



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 7 febbraio 2020 alle ore 10 nel locale Ufficio di Presidenza, il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi, viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente

Dott.ssa Elisa Inglima

PARTE SINDACALE

RSU

Anzelmo Maria Giuseppa

Cuttitta Emanuela

Tripò Onofrio Salvatore

Rappresentante Territoriale Cannizzaro Nicolò

Le segreterie provinciali FLC CGIL, CISL scuola, UIL scuola, SNALS, GILDA regolarmente convocate, non sono presenti.

Viste la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto in merito al piano triennale dell'offerta formativa e il piano delle attività;

Visto il parere favorevole dei revisori espresso nella seduta del 7 gennaio 2020;

che concordano quanto segue:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, durata e validità

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato dell'Istituto comprensivo Villafrati-Mezzojuso.
2. Il precedente contratto d'istituto, stipulato in data 1/3/2019, ha durata triennale (CCNL/2018 art. 7 c. 3) e, pertanto, il presente contratto rappresenta la seconda annualità e riporta senza modifiche normative le materie indicate nelle specifiche sezioni, mentre i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere – e sono – negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente agli aspetti normativi e alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti. Su richiesta motivata di uno o più soggetti firmatari, si procederà ad eventuali modifiche o integrazioni in riferimento ai nuovi contratti di comparto o nuove normative o nuove situazioni.
5. Per quanto non espressamente regolamentato nel presente contratto si fa rinvio al CCNL/2018 ed alle norme vigenti.

Art. 2 - Interpretazione autentica (CCNL/2018 art. 7)

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Competenze degli OO.CC., del Dirigente

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si rispettano le competenze degli OO.CC. e del Dirigente, in base alle vigenti norme di legge.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto persegue è lo strumento per costruire relazioni stabili tra scuola e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti (CCNL/2018 art. 4 c. 1).
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali (CCNL/2018 art. 4 c. 2):
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti (CCNL/2018 art. 4 c. 4):
 - a) Informazione (CCNL/2018 artt. 5 e 22)
 - b) Confronto (CCNL/2018 artt. 6 e 22)
 - c) Contrattazione collettiva integrativa (CCNL/2018 artt. 7 e 22)

Art. 5 - Informazione (CCNL/2018 art. 5)

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste dal CCNL/2018.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali il CCNL prevede il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.
6. Nella scuola è il dirigente scolastico che fornisce l'informazione di cui al comma 4 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 6 - Confronto (CCNL/2018 art. 6)

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Angelino M.G.
and e

Patrizia E.
or *EF²*

2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 15 giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 7 – Contrattazione collettiva integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti (CCNL/2018 art. 7 c. 1).
2. Per quanto attiene alla durata delle trattative e all'eventuale mancato accordo si applicano le norme previste all'art. 7 c. 6-7 e successivi del CCNL/2018.
3. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi integrativi (CCNL/2018 art. 7 c. 10).
4. Le scuole sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'Aran ed al Cnel, entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti, ai sensi del CCNL/2018 art. 7 c. 6 o 7, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

Art. 8 – Clausole di raffreddamento (CCNL/2018 art. 8)

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi 30 giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate.
3. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

Art. 9 - Rapporti tra RSU e Dirigente

4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
6. Non si procede alla stesura del processo verbale per tutti gli incontri a meno che una delle parti non lo richieda; si sottoscrive il processo verbale tra il D.S. ed R.S.U. e OO.SS., raggiunto l'accordo della ipotesi di contratto collettivo integrativo e di successiva stipula.
7. Entro il primo periodo dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare, in assenza si confermano quelle dell'a.s. precedente.

Art. 10 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte (CCNL/2018 art. 22 c. 1).
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. La contrattazione integrativa si svolge a livello di istituzione scolastica tra il dirigente scolastico e la RSU e i rappresentanti della organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL/2018, che costituiscono la parte sindacale.
4. Sono oggetto di **CONTRATTAZIONE** a livello di istituzione scolastica (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c):
 1. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

A.M.G. C. B. E.
u. v. e. *o. z.* *E. J.*

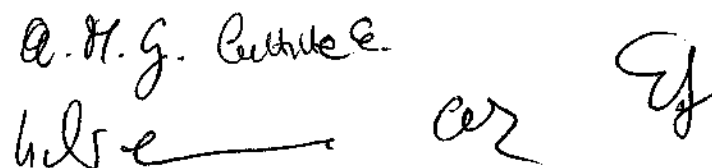
3. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 c. 1 del D.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 c. 127 della legge 107/2015;
 5. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990;
 6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti;
 8. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 9. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
5. Le materie a cui si applica il CCNL/2018 art. 7 c. 6 sono quelle di cui ai punti c1, c5, c6, c7, c8, c9.
 6. Le materie a cui si applica il CCNL/2018 art. 7 c. 7 sono quelle di cui ai punti c2, c3, c4.
 7. Sono oggetto di **CONFRONTO** a livello di istituzione scolastica (CCNL/2018 art. 22 c. 8 lett. b):
 1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
 2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 4. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
 8. Sono oggetto di **INFORMAZIONE** a livello di istituzione scolastica, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa (CCNL/2018 art. 22 c. 9 lett. b):
 1. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 2. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990 (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c5)

Art. 11 - Attività sindacale

1. I diritti sindacali che la RSU può esercitare autonomamente sono (art. 5 AQ 7.8.1998):
uso di un locale, uso di una bacheca, convocazione di assemblea, uso di permessi retribuiti.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale (art. 3 CCNQ 7.8.98), situata nel corridoio adiacente agli uffici di Presidenza e Segreteria della sede centrale e sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Per ragioni economiche si conviene di non prevedere una bacheca per ogni plesso ma di attivare un apposito spazio sul sito internet della scuola. La RSU può utilizzare tali strumenti per comunicare con i lavoratori dandone preavviso al dirigente scolastico.
4. È responsabilità della RSU l'uso della bacheca e di quanto in essa affisso.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula del plesso di scuola secondaria "Giovanni XXIII", concordando con il Dirigente di volta in volta lo spazio disponibile.
6. Il Dirigente trasmette alla RSU e, ove designati, ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



 A. H. G. B...
 h...
 car
 Ef

Art. 12 – Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL/2018 di comparto, cui si rinvia integralmente, e dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo se si svolge durante l'orario di lezione, 3 giorni prima negli altri casi (termine generale previsto dall'art. 2 CCNQ 7.8.1998). Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. Non si possono tenere assemblee nelle ore in cui si svolgono esami o scrutini finali.
5. L'assemblea può durare al massimo 2 ore. Se sono coinvolti i docenti, in orario di lezione, si deve svolgere alle prime o alle ultime ore di lezione. Mentre se si tratta di assemblea sindacale dedicata al solo personale ATA, si può svolgere in qualsiasi momento all'interno dell'orario di funzionamento della scuola.
6. La RSU, nel suo complesso e non i singoli componenti, o il sindacato possono convocare al massimo due assemblee al mese in giorni diversi. Se si svolgono assemblee per ciascuna categoria di personale (docente o ATA) il limite si riferisce alla singola categoria.
7. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; la dichiarazione individuale di partecipazione va espressa in forma scritta con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
8. Il dirigente può cambiare l'orario delle lezioni al fine di ottimizzare l'impiego del personale che non partecipa all'assemblea.
9. La dichiarazione individuale fa fede ai fini del computo del monte ore ed è irrevocabile.
10. Il dirigente scolastico può rifiutare la partecipazione solo a chi ha superato le 10 ore.
11. Il tempo impiegato per recarsi nel luogo dell'assemblea e tornare a scuola è conteggiato nel monte ore. Per le distanze fra i plessi del nostro istituto si stabilisce un tempo massimo di spostamento pari a 30 minuti complessivi (fra andata e ritorno).
12. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
13. Per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente si sospendono le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno richiesto di partecipare all'assemblea.
14. Il personale docente che non aderisce all'assemblea, nei casi di sospensione dell'attività didattica, rimane a disposizione nel plesso centrale per un numero di ore pari al proprio orario giornaliero previsto;
15. Qualora l'assemblea riguardi solo o anche il personale ATA si osserveranno le seguenti disposizioni:
 - a) nei plessi in cui la partecipazione del personale ATA è totale le attività didattiche saranno sospese;
 - b) nei plessi in cui la partecipazione del personale ATA è parziale saranno mantenute le attività didattiche per le sole classi per le quali sono garantite le condizioni minime di vigilanza e sicurezza, su disposizione del dirigente scolastico;
 - c) nel plesso centrale sono in ogni caso assicurati i servizi relativi alla vigilanza all'ingresso alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea con la presenza di almeno un collaboratore scolastico e di un assistente amministrativo;
 - d) il personale collaboratore che assicurerà i servizi di vigilanza e al centralino sarà scelto con priorità fra quello che non ha aderito all'assemblea e, in subordine, fra tutti gli altri sempre assicurando una turnazione equa;
 - e) il personale ATA che non partecipa all'assemblea e non è coinvolto nei servizi di cui al comma c) rimane nella propria sede salvo diversa disposizione.

Art. 13 - Permessi retribuiti e non retribuiti per le RSU

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a **25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

A. M. G. C. A. R. E.
L. G. R.

CEP

CEP

2. Considerato che l'organico 2018/19 del personale è di **111 unità** le ore annue a disposizione per le RSU ammontano per ogni unità di organico a: $25 \text{ min} * 60 \text{ sec/min} + 30 \text{ sec.} = 1500 \text{ sec} + 30 \text{ sec} = 1530 \text{ sec}$; quindi le ore sono: $1530 \text{ sec/org} * 111 \text{ org} = 169830 \text{ sec} = 2830,5 \text{ min} = \mathbf{47 \text{ ore} + 10 \text{ min.} + 30 \text{ sec.}}$
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno un giorno di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 14 – Sciopero e prestazioni indispensabili

1. Ai sensi del CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c5) i contingenti minimi del personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
2. Secondo quanto previsto dalla legge 146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8/10/1999, in caso di sciopero il personale ATA assicura le prestazioni indispensabili (servizi minimi) attraverso un contingente di lavoratori che non sciopera anche se lo volesse.
3. I servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:
 - a) esami finali e scrutini finali (contingente: 1 amministrativo, 1 collaboratore scolastico per apertura e chiusura dei locali);
 - b) pagamento stipendi ai supplenti, qualora lo sciopero coincida con scadenze improrogabili (contingente: il Dsga, 1 amministrativo, 1 collaboratore scolastico);
 - c) vigilanza durante il servizio mensa, solo se per motivi eccezionali il servizio è mantenuto (contingente: 1 o 2 collaboratori scolastici).
4. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.
5. L'individuazione del personale che forma il contingente avviene tenendo conto dell'eventuale disponibilità, in caso contrario tramite rotazione per ordine alfabetico.

Art. 15 - Diritto di sciopero

In ottemperanza al comma 2 art. 2 della **Legge 12 giugno 1990, n. 146 - Testo coordinato con Legge 83/2000** (di seguito riportato)

“In occasione di ogni sciopero, i capi d'istituto inviteranno in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili i capi d'istituto valuteranno l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicheranno le modalità del funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie nonché al provveditore agli studi. Dalla comunicazione al provveditore dovrà altresì risultare se il capo d'istituto aderirà allo sciopero per consentire al medesimo provveditore di designare l'eventuale sostituto. L'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione dell'astensione al lavoro, equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal capo d'istituto o dal provveditore agli studi”.

1. Il Capo d'Istituto in occasione di ogni sciopero comunicato, a norma, 10 gg. prima dall'Ufficio competente:
 - a) invita il personale a comunicare **volontariamente** la propria posizione di fronte allo sciopero, predisponendo opportuna circolare che il personale firmerà **obbligatoriamente** per presa visione e **liberamente** per adesione o non adesione allo sciopero;
 - b) organizza sulla base delle comunicazioni ricevute un servizio adeguato alla disponibilità del personale;
 - c) comunica alle famiglie il servizio che può garantire attraverso avviso scritto prima dell'effettuazione dello sciopero;
 - d) il personale docente che non ha comunicato l'eventuale adesione o meno allo sciopero e non aderisce poi allo sciopero, è reperibile alle ore 8.00 e presta il suo servizio secondo le indicazioni della presidenza, anche cambiando orario e classe senza superare il monte ore previsto dal proprio orario giornaliero.
2. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere organizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni eventualmente presenti.

A. M. G. R. G. R. &

L. e l. e

COR

Cef

3. Il personale non scioperante presta servizio nei plessi/sedi di assegnazione; nel caso in cui, a causa dello sciopero, il plesso/sede di assegnazione risulti chiuso, il personale presta servizio nella sede centrale o in altri plessi/sedi funzionanti.
4. Il personale docente non scioperante assegnato a classi o alunni in sostituzione di colleghi assenti per sciopero svolge esclusivamente compiti di vigilanza sugli alunni; in assenza degli alunni il predetto personale svolge compiti individuali connessi con la funzione docente.

TITOLO III – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c1)

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente; qualora sia necessario, il rappresentante può essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il RLS è una figura obbligatoria (Dlgs 81/2008) ed eletta o designata dalla RSU al suo interno o, in mancanza, tra i lavoratori della scuola
3. Si tratta di una funzione sindacale e non può essere retribuita.
4. Nelle scuole fino a 200 dipendenti si elegge un solo rappresentante.
5. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
6. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
7. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ed in particolare ha diritto:
 - a 40 ore annue di permessi retribuiti;
 - a 32 ore di formazione in orario di servizio, che diventano 8 per l'aggiornamento annuo;
 - all'informazione su tutte le materie che attengono alla sicurezza sul luogo di lavoro;
 - alla consultazione sulla designazione del personale addetto al servizio di prevenzione e protezione (RSPP, addetti all'antincendio, al pronto soccorso ecc...);
 - alla riunione periodica (almeno una l'anno);
 - all'accesso ai documenti in materia di sicurezza ed in particolare a quelli sulla valutazione dei rischi, sullo stato degli infortuni all'interno della scuola e a ogni altro documento attinente l'igiene e la sicurezza.

Art. 17 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Il RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - coordina tutte le attività di prevenzione e protezione
 - vigila sul rispetto delle norme definite nel Piano di rilevazione dei rischi
 - tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
 - coordina l'attività delle figure sensibili di plesso
 - gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione dei plessi
3. Al RSPP compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o dai fondi destinati alle spese di Funzionamento amministrativo.

Art. 18 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione incendi

A. M. G. C. C. C. C.

helre

ar

Ej

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Le figure sensibili sono designate dal dirigente dopo aver consultato il RLS.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
5. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.

Art. 19 - Attività

1. Si continuerà ad attuare quanto già previsto dal Responsabile per la Sicurezza e dal Servizio di Prevenzione e Protezione appositamente costituito:
 - Revisione periodica del Documento di valutazione dei rischi, previsto dalla normativa vigente.
 - Individuazione annuale dei responsabili e dell'organizzazione per gli interventi di emergenza (pronto soccorso, incendi, ecc.)
 - Revisione annuale del Piano di evacuazione con realizzazione di due simulate all'anno;
 - Interventi periodici di informazione e formazione verso tutti i dipendenti e verso gli alunni.
 - Rilevazione di tutti i rischi e segnalazione alla Presidenza ed al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, in particolare di quelli che richiedono intervento immediato.
 - Richiesta di interventi agli organi preposti.
 - Suddivisione dei compiti all'interno del SPP.

TITOLO IV – LAVORO DOCENTE ED ATA

*Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA
(CCNL/2018 art. 6 e art. 22 c. 8 lett. b2 e artt. 3 c. 7, 11 c. 7, 48 c. 1 CCNI mobilità)*

Vengono applicati i criteri di cui alla nota dirigenziale prot. 6325 del 28/08/2019 avente per oggetto "Informazione CCNL/2018 art. 6 e art. 22 c. 8 lett. b2) – DL 95/2012 ex art. 5 c. 2 del D.Lvo 165/2001" che si trascrive di seguito nei punti essenziali.

Art. 20 - Criteri di assegnazione personale docente ai plessi

1. La distribuzione dei docenti ai plessi – laddove si verificano posti da coprire - terrà conto dei criteri di assegnazione approvati dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti.
2. Per l'assegnazione dei docenti alle classi, in particolare si terrà conto della continuità didattica, della posizione in graduatoria di istituto e di eventuali desiderata espressi da ciascun dipendente, coerenti con la finalità del miglioramento della qualità del servizio e le competenze acclerate di ciascun docente.
3. Il Dirigente può derogare dai suddetti criteri per documentati motivi, fornendo motivazione scritta all'interessato.

Art. 21 - Criteri di assegnazione del personale ATA ai plessi

1. Il personale collaboratore scolastico è assegnato ai plessi tenendo conto delle preferenze espresse dagli interessati in relazione al proprio stato di idoneità o meno alle mansioni.
2. Ai fini dell'assegnazione verranno valutati:
 - a) posizione nella graduatoria d'istituto;
 - b) attitudini e capacità professionali che si possono desumere da esperienze e competenze pregresse;
 - c) presenza nel limite del possibile di non più di una unità di personale con mansioni ridotte per plesso, al fine di garantire la qualità del servizio.

Criteri generali per l'attribuzione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti al livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c7)

Art. 22 - Formazione

1. La formazione è un obbligo per l'Amministrazione e un diritto per il personale.
2. Non essendo state ancora individuate e quantificate a livello nazionale le risorse e i criteri generali per la loro ripartizione alle scuole, si rinvia l'attribuzione puntuale delle risorse come previsto dal CCNL vigente.

A. M. G. Ceccato E.

W. P. e

8. 07

3. Al momento si darà priorità alle attività portate avanti dall'istituto e dalla scuola capofila della rete di ambito, dando al personale docente la possibilità di partecipare al corso inerente la tematica proposta sulla base di autonoma candidatura.
4. Si destineranno, inoltre, delle somme per la formazione di tutto il personale sulle tematiche ritenute più importanti e deliberate nelle sedi collegiali competenti.
5. Per il personale ATA restano vigenti gli art. 63 c. 2 e 66 c. 1 del CCNL 2006/09, in cui viene specificato che le iniziative di formazione vengono programmate dal Dsga, sentito il personale ATA, come peraltro confermato dall'art. 41 del CCNL/2018.

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c8)

Art. 23 - Diritto alla disconnessione

1. La scuola comunica con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, con i seguenti strumenti:
 - a) notifica diretta
 - b) mail
 - c) pubblicazione sul sito e/o all'albo online
 - d) fax (tale comunicazione è aggiuntiva e non sostitutiva rispetto alle altre)
2. Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviteranno comunicazioni nei giorni festivi ad eccezione di casi urgenti ed eccezionali.
3. In considerazione dell'assoluta novità della materia le parti si impegnano a monitorarne i diversi aspetti problematici, anche in corso d'anno, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica 4 (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c9)

Art. 24 - Qualità del lavoro e innovazione tecnologica

1. Si individuano a livello esemplificativo alcune prestazioni richieste al personale ATA conseguenti all'applicazione di innovazioni normative e tecnologiche, anche al fine di tenerne conto in termini di intensificazione lavorativa ed eventuale retribuzione aggiuntiva:
 - a) esecuzione di progetti comunitari
 - b) adempimenti relativi ad obblighi vaccinali
 - c) collaborazione nei progetti formativi dell'ambito 21
 - d) assistenza all'utenza per iscrizioni online degli alunni
 - e) attività di supporto al PNSD
 - f) inserimento nelle commissioni per la sicurezza, per i viaggi d'istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità e per l'elaborazione del PEI
2. Per tali ed altre prestazioni, spesso ulteriori ai compiti contrattuali, si cercherà di tenere conto nei limiti del possibile, oltre alle risorse a carico del FIS, anche di altri fondi a disposizione (Pon, Pnsd, Alternanza scuola lavoro, Aree a rischio, economie, fondi privati...).
3. In ogni caso si farà in modo che il crescente utilizzo di innovazione tecnologica sia colto nella sua positività, privilegiandone il valore di facilitatore nei processi lavorativi.
4. Si porrà cura alle pause previste dal lavoro al video terminale e si chiederanno valutazioni al medico competente qualora sia necessario.

A. H. G. Altale e.
 h.l.s.e.

Carz

9

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 25 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (CCNL/2018 art. 40)

1. A decorrere dall'a.s. 2018/19, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", le seguenti risorse:
 - e) il fondo per l'istituzione scolastica;
 - f) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - g) le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - h) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - i) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - j) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 2007;
 - k) le risorse indicate nell'art. 1 c. 126 della legge 107/2015, ferma rimanendo la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'art. 22 c. 4 lett. c4) del CCNL/2018;
 - l) le risorse di cui all'art. 1 c. 592 della legge 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge;
 - m) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - n) eventuali contributi dei genitori
2. Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa resta finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:
 - a) finalità previste per il fondo per l'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2007;
 - b) i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c) le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - d) gli incarichi specifici del personale ATA;
 - e) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f) i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g) la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge 107/2015;
 - h) le finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 205/2017.

Art. 26 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II –UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 27 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c2)

Art. 28 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. In riferimento alla nota prot. 8015 del 24/10/2019 del DSGA, le disponibilità relative a quanto previsto dal FIS ed altri istituti contrattuali sono inserite nella sotto riportata tabella:

A. M. G. P. B. E.
W. S. E.

AR

Fondo dell'istituzione scolastica Lordo dipendente 2019/20		
	FIS 2019/20	27.455,56
Per addetti in organico di diritto Docenti n. 86 + ATA n. 25 = Risorse umane n. 111		
	Punti di erogazione n. 13	24.901,51
	Totale risorse FIS a.s. 2019/20	52.357,07
	Indennità di amministrazione (Dsga e sostituto)	-5.000,00
	Totale FIS A.S. 2019/20	47.357,07
	Economie anni precedenti	4.503,80
Altri istituti contrattuali	Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	3.910,37
	Incarichi specifici ATA	2.911,83
	Ore eccedenti	2.202,02
	Attività complementari di Educazione fisica	972,80

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale di attività del personale docente ed ATA. Queste sono ripartite tra il Personale docente ed ATA in organico secondo le seguenti percentuali:
 - a. Docenti n. 86: 30.782,10 pari a 65 % F.I.S.;
 - b. ATA n. 24 escluso DSGA: 16.574,97 pari a 35 % F.I.S..
3. Per quanto riguarda le economie, si conviene di suddividerle con le stesse percentuali di cui sopra sia perché tale suddivisione corrisponde sostanzialmente alle poste originarie di provenienza e sia per tenere conto di quanto disposto dalla nota Miur prot. 19107 del 28/9/2017 *che si trascrive "...Si raccomanda inoltre, ove necessario, di destinare anche quota del Fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti anche al personale collaboratore scolastico, come disposto dall'articolo 1, comma 332 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)"*:
 - a. Al personale docente euro **2927,47** (il 65%)
 - b. Al personale ATA euro **1576,33** (il 35%)
4. Pertanto le somme del FIS sono così suddivise al personale:
 - a. Al personale docente euro **33.709,57**;
 - b. Al personale ATA euro **18.151,30**.
5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo senza vincolo originario di destinazione come previsto dalla nota Miur prot. 21795 del 30/08/2019.

Art. 29 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di questa Istituzione scolastica, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano annuale, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a) **Supporto al dirigente scolastico e incarichi fiduciari** (es. collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissione orario, etc...);
 - b) **Attività funzionali all'insegnamento** (es. coordinatori dei consigli di Interclasse e intersezione, responsabili laboratori, gruppi di lavoro e/o di studio, figure di supporto alle F.S., referenti con incarichi continuativi etc...);
 - c) **Attività aggiuntive all'insegnamento** (progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa extracurricolari);
2. Al fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate, alla luce del Piano delle attività predisposto dal DSGA, le risorse specificate:
 - a) prestazioni oltre l'orario d'obbligo;
 - b) intensificazione della prestazione lavorativa;
 - c) assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;

A. M. G. Caltabellano
 web

cor

"Eg

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS - PERSONALE DOCENTE

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante (o l'eventuale riferimento alla contrattazione *se in itinere*) ed i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva all'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Gli incarichi aventi durata annuale (comprese le referenze) saranno retribuiti in proporzione al periodo di effettivo svolgimento su un massimo stabilito di 10 mesi (settembre/giugno) e solo se adeguatamente documentati.
5. Eventuali sostituzioni operate, a seguito di rinunce o impossibilità oggettive, comporteranno una retribuzione ai subentranti in ragione del periodo svolto.
6. Allo stesso modo la rinuncia ad effettuare un progetto determinerà la distribuzione in maniera equa delle ore risparmiate con priorità ad altri colleghi dello stesso progetto e, in subordine, ad altri progetti dello stesso ordine di scuola.

Art. 31 - Ripartizione Risorse



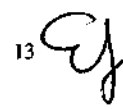
1. Nel prospetto seguente sono evidenziati le ore e i compensi per tutti gli incarichi fiduciari, le attività aggiuntive e le attività funzionali all'insegnamento.
2. Per i progetti, al fine di rientrare nel budget assegnato e per confermare un adeguato compenso ai responsabili di plesso, sono state leggermente rimodulate le ore come di seguito tenendo conto dei criteri stabiliti dal collegio (max n. 1 progetto per docente e per classe) e di quanto emerso in assemblea d'istituto:
 - riduzione del 10% per i progetti fino a 30 ore;
 - nessuna riduzione per i progetti di 20 ore;
 - rimodulazione delle ore del progetto rivolto ad un'unica classe di scuola dell'infanzia di Villafrati;
 - nessuna riduzione per i progetti in cui sono coinvolti docenti partecipanti ai Pon.
3. Per quanto riguarda le ore assegnate ai responsabili di plesso vengono confermati i criteri dell'anno scorso per cui le ore sono determinate aggiungendo ad una quota base uguale per tutti per la *funzione* di responsabilità (17 ore), un parametro numerico per una serie di valori oggettivi come il numero degli *addetti* in un plesso (alunni + personale), il numero e la tipologia delle *classi/sezioni* (normali o pluriclassi, a tempo ridotto o a tempo normale) e la *complessità* legata alle sostituzioni nella scuola primaria e secondaria.

A. M. G. Rubino E.
L. M. G.

ce7

ef

FONDO DISPONIBILE personale DOCENTE (compreso economie)														33709,57							
Incarichi fiduciari														ore	unità	tot. h	euro/h	importo			
Vicario 1° collaboratore														14,15%	sull'importo tot. docenti		260	1	260	17,50	4550,00
INCARICHI FIDUCIARI (Resp. Plesso)	dati oggettivi					PARAMETRI (ore)						addetti		ore	unità	tot. h	euro/h	Importo			
	addetti, classi, sezioni					(cl)	(pl)	(tn)	(tr)	fun	com	>50	>90								
	add.	cl.	pl.	tn.	tr.	2	3	3	2	17	2	1	3								
Resp. infanzia Villafrati	106			4	2			12	4	17			1	3	37	1	37	17,50	647,50		
Resp. infanzia Godrano	26				2				4	17					21	1	21	17,50	367,50		
Resp. infanzia Mezzojuso	36			2				6		17					23	1	23	17,50	402,50		
Resp. Cefalà Diana	38		2		1			6	2	17					25	1	25	17,50	437,50		
Resp. Campofelice	28		1		1			3	2	17					22	1	22	17,50	385,00		
Resp. primaria Villafrati	164	10				20				17	2	1	3	43	1	43	17,50	752,50			
Resp. primaria Godrano	50	5				10				17	2			29	1	29	17,50	507,50			
Resp. primaria Mezzojuso	117	9				18				17	2	1	3	41	1	41	17,50	717,50			
Resp. second. Villafrati	114	6				12				17	2	1	3	35	1	35	17,50	612,50			
Resp. second. Godrano	32	3				6				17	2			25	1	25	17,50	437,50			
Resp. second. Mezzojuso	92	6				12				17	2	1	3	35	1	35	17,50	612,50			
Tot. ore incarichi fiduciari														17,54%	sull'importo tot. doc.		336	11	336	17,50	5880,00
Attività funzionali all'insegnamento														ore	unità	tot. h	euro/h	importo			
Supporto per la realizzazione del ptof														60	1	60	17,50	1050,00			
Coordinatori di classe secondaria														9	15	135	17,50	2362,50			
Coordinamento gosp														5	1	5	17,50	87,50			
Responsabili di laboratorio scientifico Villafrati-Mezzojuso														5	3	15	17,50	262,50			
Referente laboratori informatici istituto														15	1	15	17,50	262,50			
Referente laboratori informatici mezzojuso														5	1	5	17,50	87,50			
Referente continuità														8	1	8	17,50	140,00			
Referente legalità														8	1	8	17,50	140,00			
Referente educazione alla sicurezza														8	1	8	17,50	140,00			
Referente educazione fisica														8	1	8	17,50	140,00			
Commissione orario (ogni docente per 1 plesso)														5	4	20	17,50	350,00			
Commissione orario (1 docente per 2 plessi)														10	1	10	17,50	175,00			
Commissione orario pluriclassi														3	2	6	17,50	105,00			
Totale Attività Funzionali all'Insegnamento														15,74%	sull'importo tot. doc.		149	33	303	17,50	5302,50
Attività aggiuntive all'insegnamento														ore	unità	tot. h	euro/h	importo			
inf vil, suoni e musica in gioco (alunni di 4 anni, circa 40 alunni, h prog. 60, cl. x)														27	2	54	35,00	1890,00			
inf vil, hello english (alunni di 5 anni, circa 35 alunni, h. prog. 60, cl. ?)														27	2	54	35,00	1890,00			
inf vil, sulle ali delle emozioni (sez. A, 15 alunni, cl. 1, h. prog. 30)														27	1	27	35,00	945,00			
inf vil, sulle ali delle emozioni (sez. A, 15 alunni, cl. 1, h. prog. 60)														14	2	28	35,00	980,00			
inf god, green school salviamo il pianeta (alunni 4-5 anni, cl. 2, h. prog. 60)														27	2	54	35,00	1890,00			
pri vil, vivere la cittadinanza... (cl. 5A-5B, 29 alunni, h. prog. 60)														27	2	54	35,00	1890,00			
pri vil, il mio amico pc (cl. 4A-4B, 38 alunni, h. prog. 30)														27	1	27	35,00	945,00			
pri mez, logica-mate, logica-ita (cl. 2A-2B, 25 alunni, h. prog. 40)														20	2	40	35,00	1400,00			
pri cam, l'abc del computer (cl. 1, 12 alunni di tutto il plesso, h. prog. 20)														20	1	20	35,00	700,00			
sec vil, francais notre excellence! (classi aperte, min. 30 alunni, h. prog. 30)														27	1	27	35,00	945,00			
sec vil, laboratorio geografia culturale robinson (cl. 6, ? alunni, h. prog. 30)														27	1	27	35,00	945,00			
sec vil/god, il paesaggio tra arte ed emozioni (cl. 3, ? alunni, h. prog. 30)														27	1	27	35,00	945,00			
sec vil/god, fare musica insieme, natale e francese (cl. 6, 20 alunni, h. prog. ?)														20	1	20	35,00	700,00			
sec mez, il giornalino della scuola (cl. 6, 20 alunni, h. prog. 60)														27	2	54	35,00	1890,00			
Totale Attività Aggiuntive all'Insegnamento														53,30%	sull'importo tot. doc.		371	21	513	35,00	17955,00
SOMMA RIMANENTE														22,07		TOTALE SPESA DOCENTI		33687,50			

A.M.G.


 13 

Art. 32 - Funzioni strumentali al POF

1. Ai sensi dell'art. 33 CCNL 2007, il Collegio ha individuato n. 5 aree da presidiare con Funzioni strumentali, con n. 1 area da dividere a due docenti e importo uguale per tutti. Sono assegnati i seguenti compensi:




Funzioni strumentali	quota disponibile 2019/20	3.910,37
tipologia incarico (l'attività verrà verbalizzata in itinere e con relazione finale)		comp. tot.
Area 1 – Aggiornamento del Ptof e Invalsi		782,07
Area 2 – Autovalutazione e miglioramento		782,07
Area 3 – Inclusione e alunni bes		782,07
Area 4 – Tecnologie e animazione digitale		782,08
Area 5 – Orientamento e viaggi d'istruzione		782,08
TOTALE		3.910,37

2. L'eventuale economia che potrebbe realizzarsi (per assenze e/o per dimissione del docente designato) verrà equamente suddivisa alle altre funzioni previste.
3. Il pagamento al docente che ha parzialmente svolto l'incarico sarà effettuato in relazione al periodo di effettivo svolgimento (periodo massimo 10 mensilità settembre/giugno).

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 c. 127 della legge 107/2015 (CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. c4)


Art. 33 - Valorizzazione del personale docente (bonus)

1. Le risorse residue del bonus premiale previste dal comma 126 della L.107/2015, a seguito del CCNL/2018, sono confluite nel nuovo Fondo di scuola per il miglioramento dell'offerta formativa e, previa contrattazione integrativa, sono finalizzate alla valorizzazione del personale docente. Alla luce di ciò sono ridisegnate le procedure e i ruoli dei diversi soggetti chiamati ad intervenire su questa materia.
2. L'art. 22 del CCNL/2018 al punto c4 chiarisce che alla contrattazione d'Istituto spetta la definizione dei "criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015". Col nuovo contratto le somme del bonus e quelle del FIS costituiscono salario accessorio e il nuovo CCNL non fa distinzione, considerandole entrambe quote negoziabili sulla base di criteri contrattualmente definiti. Pertanto:
- il Comitato di Valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti (comma 129 art. 1 legge 107/2015) contenuti nelle lettere a) b) e c) del punto 3 del comma 129;
 - il tavolo della contrattazione definisce i criteri di attribuzione dei compensi, in base alle attività svolte;
 - il Dirigente Scolastico assegna il compenso in base ai criteri determinati dalla contrattazione.
3. I criteri di seguito indicati, individuati dal Comitato di Valutazione, condivisi e definiti dal tavolo della contrattazione, sono ispirati e finalizzati alla valorizzazione della qualificazione professionale dei docenti, delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Il fine è di incrementare e valorizzare la professionalità docente senza implicare nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta dell'operato degli insegnanti. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori dello sviluppo cognitivo e sociale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo. Il processo è pensato come un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

A. M. G. C.   

A - Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

CRITERI (L. 107/2015 art. 1, c. 129)	Livelli punteggio dichiarati dal docente	Fonti ed evidenze	Valutazione / attribuzione punteggio
Corsi di Formazione / Aggiornamento attinenti al Ptof, documentati nel corso dell'anno scolastico	Fino a 10 ore: 1 punto	Attestati	Max 15 punti
	Da 11 a 30 ore: 3 punti		
	Da 31 a 40 ore: 4 punti		
	Oltre 40 ore: 5 punti		
Premiazione dei propri alumni in concorsi e gare	Ho guidato i miei alunni nella partecipazioni a concorsi e gare, ottenendo riconoscimenti ufficiali per i risultati ottenuti (premiazioni e segnalazioni)	Attestati e riconoscimenti	5 punti
Organizzazione di attività laboratoriali e interdisciplinari con prodotto finale (non si conteggiano le attività già remunerate con il FIS)	Ho rilevato le esigenze del contesto classe tramite un'approfondita analisi. Ho progettato con chiarezza e in modo analitico le attività laboratoriali, prevedendo una personalizzazione dei percorsi in funzione delle fasce di livello, all'interno di ogni classe. Ho curato l'interdisciplinarietà dei contenuti, coinvolgendo gli altri colleghi in percorsi condivisi. Ho integrato le tecnologie per la realizzazione del prodotto finale, presentato alle famiglie e alla comunità locale	Documentazione delle attività laboratoriali; progettazione; presentazione del prodotto realizzato; eventuali altri riscontri a cura del docente.	1 attività: 4 punti 2 attività: 8 punti
Qualità dell'insegnamento (scuola dell'infanzia)	Frequenza di più della metà dei propri alumni fino al 30 giugno.	Registro	4 punti
Accompagnatore in viaggi di istruzione con pernottamento/visite guidate	1 punto per visita (max 2); 2 punti con rientro oltre le 14; 3 punti per il pernottamento		Max 9 punti
Criteri per la valutazione della presenza assidua	Il docente ha effettuato 6 giorni - o più - di assenza nel corso dell'anno scolastico		0 punti
	Il docente ha effettuato 4 o 5 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico		1 punto
	Il docente ha effettuato da 0 a 3 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico		3 punti

A. M. G. Co. A. U. E. S.


007





B - Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione

CRITERI (L. 107/2015 art. 1, c. 129)	Livelli punteggio dichiarati dal docente	Fonti ed evidenze	Valutazione / attribuzione punteggio
Cura della didattica e attività di documentazione	In qualità di docente mi sono impegnato in azioni di ricerca o ricerca-azione con università, enti, associazioni disciplinari, MIUR, reti di scuole	Produzione di monografie sul lavoro svolto in formati vari: digitale, cartaceo, etc...	4 punti
	In qualità di docente mi sono impegnato nella diffusione di buone pratiche all'interno della scuola	Presentazione di esperienze professionali in contesti formalizzati	2 punti
	Pubblicazioni in ambito pedagogico/didattico	Codice ISBN o Riviste specialistiche	6 punti
Potenziamento delle competenze degli alunni	Risultati dei propri alunni nelle prove INVALSI almeno pari al punteggio ITALIA; correlazione "Media" fra voto della classe e punteggio alla prova INVALSI	Restituzione dati INVALSI	2 punti
Cura della didattica; programmazione delle attività e produzione di documentazione (non si conteggiano le attività già remunerate con i fondi dei vari bandi)	Ideazione, progettazione, organizzazione e partecipazione a: - Progetti europei - PON - Bandi regionali, provinciali e di vari enti - Bandi MIUR - Progetti in rete tra scuole o tra la scuola e Altri enti	Dichiarazione	Ideazione, progettazione, organizzazione 4 punti; Partecipazione: 2 punti; Progettazione: 1 punto

C - Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

CRITERI (L. 107/2015 art. 1, c. 129)	Livelli punteggio dichiarati dal docente	Fonti ed evidenze	Valutazione / attribuzione punteggio
Assunzione di compiti e di responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o delle reti di scuole con realizzazione e/o organizzazione di corsi di formazione		Nomine, registri presenze	5 punti
Assunzioni di responsabilità di coordinamento di progetti d'istituto che coinvolgano più classi, dove non si insegna			2 punti
Assunzione di compiti e responsabilità organizzativa nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, del servizio civile, rendendosi disponibile a svolgere incarichi specifici: tutor, Olp, etc...			1 punto
Ruolo di tutor per i docenti in anno di prova e formazione, per i tirocinanti dell'università, per gli studenti in mobilità internazionale.			3 punti
Assunzione di compiti e responsabilità nel supporto organizzativo al Dirigente in orario extracurricolare e/o in attività in periodi di sospensione delle lezioni			2 punti
Produzione di articoli			1 punto
Segretario del Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto e Dipartimenti			1 punto
Componente del Consiglio di Istituto e partecipazione all'80% delle sedute realizzate dall'insediamento			1 punto

A. M. G. Ruffini E.





4. L'attribuzione del compenso viene effettuata dal Dirigente Scolastico ai docenti in servizio nell'istituto che ne faranno richiesta, di carattere volontaria e annuale, indirizzata al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno. La presentazione dell'istanza costituisce titolo base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa e, conseguentemente, per accedere al fondo. La mancata presentazione dell'istanza implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo. Nei campi che compongono la dichiarazione personale (autovalutazione) viene chiesto di documentare il possesso dei requisiti o dei titoli che danno luogo alla procedura di valorizzazione del merito.
5. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2019/2020 ai sensi dell'art. 1 comma 127 della legge 107/2015 che è complessivamente di euro **11.325,36** e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti dall'esito delle seguenti procedure:
 - a) si stabilisce il punteggio minimo di 15 per partecipare alla suddivisione del compenso;
 - b) ogni attività può essere valutata una sola volta, garantendo comunque il punteggio più favorevole;
 - c) l'importo complessivo assegnato dal Miur viene diviso per la somma di tutti i punteggi ottenuti dai docenti partecipanti, che raggiungono il minimo, e tale rapporto costituisce il "**valore economico dell'unità di punto**";
 - d) Il compenso assegnato al singolo docente per la valorizzazione del merito viene determinato moltiplicando l'**importo unitario** (come sopra definito) per il **punteggio ottenuto**.

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL FIS - Personale ATA

Art. 34 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA e criteri di accesso al fondo




1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, sono remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. La disponibilità per il personale ATA è pari a **18.151,30**.
3. In considerazione della scarsità dei fondi a disposizione si stabiliscono i seguenti criteri per l'accesso alle prestazioni straordinarie ed aggiuntive:
 1. Disponibilità espressa
 2. Ripartizione in base a parametri oggettivi quali la rotazione ai fini dell'equa distribuzione delle risorse
 3. Nell'attribuzione di incarichi per ore eccedenti nell'ambito di attività/progetti che richiedano servizi di pulizia la priorità sarà data al personale collaboratore idoneo ai servizi
 4. Fermo restando il possesso di sufficienti requisiti, tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività e alle mansioni aggiuntive senza alcuna discriminazione.
5. Qualunque prestazione comunque effettuata sarà in coerenza con il CCNL/2018 e con il piano delle attività elaborato dal DSGA.

Art. 35 - Chiusura prefestiva, ferie e compensativo: criteri e modalità di recupero

1. La scuola potrà deliberare la chiusura prefestiva durante i periodi d'interruzione dell'attività didattica.
2. Le parti stabiliscono che il personale ATA possa recuperare ogni singola chiusura prefestiva con una delle seguenti modalità:
 - a) utilizzando a compensazione le ore già prestate in aggiunta all'orario d'obbligo (straordinario);
 - b) effettuando, nel periodo intercorrente tra la settimana precedente e successiva a quella in cui si attua la chiusura prefestiva, ore aggiuntive di servizio oltre l'orario d'obbligo (es.: pulizie straordinarie);
 - c) chiedendo di fruire di un giorno di ferie.

Art. 36 – Incarichi specifici – Compiti e misure

1. Gli incarichi specifici comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori rispetto a quelle previste nel profilo e lo svolgimento di compiti complessi o disagiati.
2. L'individuazione degli incarichi spetta al direttore all'interno del Piano delle attività. L'assegnazione è fatta dal Dirigente Scolastico.
3. Su proposta del D.S.G.A. il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b da attivare nella scuola.
4. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati;

- professionalità specifica richiesta, sulla base dei titoli professionali e delle esperienze acquisite.
- 5. Nell'attribuzione degli incarichi specifici è necessario tenere conto del personale destinatario ex art. 7 ora art. 50 CCNL. Il compenso per incarichi specifici è incompatibile con quello relativo ai destinatari ex art. 7.
- 6. Al personale collaboratore scolastico già formato con art. 7 spettano in aggiunta agli obblighi di servizio ulteriori e più complesse mansioni.
- 7. Gli incarichi specifici "comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori" rispetto a quanto già rientra nel profilo professionale (art. 47 CCNL) e, quindi, non possono essere assimilati ad una prestazione oraria come lo straordinario.
- 8. La disponibilità ammonta a **2911,83** e sarà suddivisa a ciascuno dei **6** collaboratori scolastici e di **2** assistenti amministrativi destinatari di incarico specifico e non titolari di prima posizione economica. Nell'assegnazione delle somme si terrà conto del principio della relativa sequenza contrattuale secondo cui l'assistente amm.vo percepirà una somma doppia rispetto al collaboratore scolastico. Pertanto le somme vengono ripartite come segue: ai collaboratori scolastici **290,00/cad.**, agli assistenti amm.vi **580,00/cad.**
- 9. Per il dettaglio degli incarichi si fa riferimento al piano delle attività elaborato dal Dsga.

Art. 37 – Sequenze contrattuali sul Fondo d'Istituto

1. Nel caso fossero disponibili nuove risorse del fondo o per nuove risorse (PON e/o altro), il DS convoca le parti per trattare le eventuali risorse aggiuntive.

Art. 38 – Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo e intensificazione dell'attività lavorativa


1. Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari, nonché per la realizzazione del POF si propone in linea di massima quanto segue in termini di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo e di intensificazione lavorativa:


descrizione	dipendenti		ore	importo	ore procapite
STRAORDINARIO per servizi amministrativi	AA (6)	6 amministrativi	180	2610,00	50,00
INTENSIFICAZIONE per sostituzioni colleghi assenti ed ulteriori adempimenti derivanti da innovazioni tecnologiche e nuovi processi di informatizzazione e supporto al PTOF	AA (6)	6 amministrativi	120	1740,00	
STRAORDINARIO per servizi ausiliari	CS (20)	20 collaboratori scol.	960	12000,00	55,00
INTENSIFICAZIONE per servizi ausiliari	CS (14)	14 collaboratori scol.	140	1750,00	
Totale				18100,00	


2. La spesa complessiva di € **18.100,00** trova copertura nel fondo d'istituto spettante per l'anno scolastico 2019/20 e si applicherà la nuova normativa del cedolino unico.
3. In base alle esigenze che si manifesteranno concretamente in corso d'anno, si procederà alle singole attribuzioni con formale provvedimento di affidamento di incarico del Direttore SGA.
4. Di norma le ore aggiuntive prestate saranno retribuite e solo in via residuale saranno attribuiti riposi compensativi in date da definire (prioritariamente nei periodi di sospensione dell'attività didattica) previa domanda scritta, almeno due giorni prima al Dirigente Scolastico. L'obiettivo che ci si propone è quello di compensare adeguatamente l'impegno e la disponibilità per le ore di straordinario assieme al riconoscimento dell'intensificazione e del maggiore carico lavorativo legato a vari fattori: specializzazione in alcuni settori, tasso di presenza, maggiore carico di lavoro degli idonei, flessibilità oraria con servizio in plessi differenti o di pomeriggio, differente disagio in relazione al diverso n.ro degli alunni nei vari plessi, pulizie di altri reparti, sostituzioni in altri comuni, gestione dell'amplificazione per eventi vari.
5. Per il calcolo dell'intensificazione il periodo di riferimento sarà set/giu; per i collaboratori scolastici saranno considerate tutte le assenze.
6. Le ore previste per gli assistenti amministrativi di cui al comma 1 saranno suddivise come segue:
 - a) Le ore di straordinario saranno pagate in proporzione alle ore svolte da ciascuno rispetto al totale delle ore svolte; le ore non retribuite per insufficienza del budget saranno fruite con riposi compensativi; le ore di intensificazione saranno suddivise in parti uguali:

descrizione	dip.	ore	importo
STRAORDINARIO AA	6	180	2610,00
INTENSIFICAZIONE AA	6	120	1740,00

7. Le ore dei collaboratori scolastici di cui al comma 1 saranno suddivise come segue:

A. M. G. B...




18


5. Per quanto riguarda l'utilizzo dei collaboratori scolastici si prevedono anche le somme per coprire la ½ ora prima e dopo il progetto.
6. L'adesione del personale ATA avverrà in relazione alla dichiarazione di disponibilità.
7. Per i collaboratori scolastici, per evitare penalizzazioni a chi non ha progetti avviati nel proprio plesso, le ore verranno equamente suddivise fra i disponibili in relazione alla scelta del/dei modulo/i. Solo in caso di adesioni insufficienti si potrà partecipare a più progetti.
8. Per gli assistenti amministrativi, il Ds, tramite apposito avviso interno, individua il fabbisogno e seleziona il personale a cui si attribuiranno equamente i compensi in relazione ai compiti previsti nelle sezioni Gestione Interventi e Gestione Finanziaria del portale PON 2014-2020 oltrechè dal Fascicolo Operazione FSE previsto dal documento del Miur prot. 1498 del 9/2/2018 "Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020".
9. Ovviamente, considerato che il progetto deve essere realizzato comunque sono possibili sostituzioni, sia per il DSGA, gli AA che per i CS, anche in caso di rinunce all'avvio e/o nel corso di svolgimento del progetto; conseguentemente le somme e i carichi di lavoro saranno equamente distribuiti fra i subentranti. In particolare in caso di assenza/indisponibilità del Dsga il budget previsto sarà assegnato all'area materiale di consumo/spese per certificazioni linguistiche o all'area amministrativa.
10. Le somme previste per le spese gestionali sono legate al numero di alunni partecipanti, infatti ammontano a 3,47 x n. alunni x n. ore. Quindi, se in corso d'opera si riducono gli alunni partecipanti, anche l'importo per le spese gestionali si riduce. Pertanto viene accantonata una somma che potrà servire nel caso si verifichi tale circostanza o per integrare le spese per il materiale di consumo e/o per le certificazioni finali di lingua. In caso di insufficiente accantonamento sarà effettuata una equa e proporzionale riduzione delle ore per i vari soggetti coinvolti negli incarichi (ds, dsга, aa, cs, valutatore/facilitatore).
11. Di seguito il prospetto dei costi complessivi previsti dai progetti autorizzati:

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-408	moduli	plesso	figure	ore	n. alunni	valore unit. (€/h)	importo gestione	TOTALE (lordo stato)
Ben... essere, il mio impegno!	Muoversi per vivere sani	Secondaria Villafrati	esperto	60		70,00	4200,00	10164,00
			tutor	60		30,00	1800,00	
			gestione	60	20	3,47	4164,00	
	Sport a scuola	Primaria Villafrati	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
	Tutela della biodiversità : flora e fauna	Primaria Godrano	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
	Tutela della biodiversità: flora e fauna II	Primaria Godrano	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
Totale								25410,00

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-5	moduli	plesso	figure	ore	n. alunni	valore unit. (€/h)	importo gestione	TOTALE (lordo stato)
La scuola apre le porte	La mia storia... Il mio paese: Mezzojuso	Primaria Mezzojuso	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
	Godrano tra natura e cultura	Secondaria Godrano	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
	L'arte nel paesaggio	Secondaria Villafrati	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
	Mezzojuso apre le porte. La scuola adotta i monumenti	Secondaria Mezzojuso	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00
			tutor	30		30,00	900,00	
			gestione	30	20	3,47	2082,00	
Discovering... my country	Primaria Cefalà D.	esperto	30		70,00	2100,00	5082,00	
		tutor	30		30,00	900,00		
		gestione	30	20	3,47	2082,00		
Totale								25410,00

G. M. S. Rotundo
U. D. S.

ar

20
ar

12. Di seguito il prospetto della suddivisione costi di gestione:

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-408	"Ben... essere, il mio impegno!"				
PERSONALE	L. STATO	L. DIPEND.	%	ORE	NOTE
D.S.	3317,50	2500,00	31,87%	100	pagabili a 25,00/h
D.S.G.A.	1153,83	869,50	11,08%	47	pagabili a 18,50/h
A.A.	1154,49	870,00	11,09%	60	pagabili a 14,50/h
C.S.	2654,00	2000,00	25,49%	160	pagabili a 12,50/h
Valutatore	1161,13	875,00	11,15%	50	pagabili a 17,50/h
Pubblicità	200,00		1,92%		
Materiale di consumo	480,00		4,61%		
Accantonamento	289,06		2,78%		
	10410,00	7114,50	100,00%		

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-5	"La scuola apre le porte"				
PERSONALE	L. STATO	L. DIPEND.	%	ORE	NOTE
D.S.	2985,75	2250,00	28,68%	90	pagabili a 25,00/h
D.S.G.A.	957,43	721,50	9,20%	39	pagabili a 18,50/h
A.A.	962,08	725,00	9,24%	50	pagabili a 14,50/h
C.S.	3317,50	2500,00	31,87%	200	pagabili a 12,50/h
Valutatore	1161,13	875,00	11,15%	50	pagabili a 17,50/h
Pubblicità	300,00		2,88%		
Materiale di consumo	600,00		5,76%		
Accantonamento	126,12		1,21%		
	10410,00	7071,50	100,00%		

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finale

- Nell'eventualità in cui, per qualsiasi ragione, i fabbisogni di spesa superino l'ammontare complessivo delle risorse disponibili in capo al fondo di istituto o risorse consimili, ove non diversamente disposto da norme sopravvenute, i compensi individuali vengono ridotti in misura proporzionale come da seguente esempio: *budget a disposizione = 400 ore, totale straordinario effettuato = 500 ore; le ore pagabili ammonteranno a $400/500 = 80\%$; di conseguenza ogni lavoratore avrà retribuito l'80% delle proprie ore effettuate.*
- Eventuali economie a consuntivo andranno a confluire nel fondo dell'anno scolastico successivo.
- Eventuali modifiche del POF, del Piano Annuale e qualsiasi situazione che incida sugli accordi del presente contratto, norme e/o integrazioni e modifiche del CCNL/2018 e dei contratti regionali saranno materia di informazione, confronto e contrattazione. Il DS convocherà le parti entro sette giorni.

Art. 41 – Natura della retribuzione accessoria

- La liquidazione dei compensi avverrà previa verifica della corrispondenza tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Al termine dell'anno scolastico il dipendente che ha ricevuto l'incarico:
 - redige una sintetica relazione sull'attività svolta, limitatamente al personale docente;
 - per le attività aggiuntive di insegnamento presenta il registro relativo alle ore svolte.
- Nel caso in cui il destinatario dell'incarico risulti assente per un periodo superiore a 30 gg., anche non continuativi, la corresponsione dell'importo verrà ridotta di 1/10 per ogni mese di assenza/sospensione dell'attività. Il predetto criterio si applica anche ai compensi per le funzioni strumentali ex art. 33 del CCNL.

Art. 42 – Pubblicizzazione contratto ed informativa

- Il presente contratto, compreso le informative e i piani delle attività, saranno pubblicati sul sito istituzionale della scuola nella sezione "Bacheca sindacale / RSU".

RSU
 [Signature]
 Angelino Di Giuseppe
 Gabriele Emovole

OO. SS. Territoriali
 [Signature]



Per la parte pubblica
 DIRIGENTE SCOLASTICO
 [Signature]
 Elisa Inglima